



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 05 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, SERVIZIO CIVILE,
IMMIGRAZIONE, CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE**

Assunto il 04/12/2019

Numero Registro Dipartimento: 4025

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15731 del 13/12/2019

OGGETTO: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE STRUTTURE ASSISTENZIALI RESIDENZIALI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA (CASE ACCOGLIENZA/COMUNITÀ ALLOGGIO/CASE RIFUGIO) AUTORIZZATI E ISCRITTI ALL'ALBO IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA..

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
 - Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
 - La D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di scorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;
 - La D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. nr. 541/2015 e s.m.i.;
 - La D.G.R. n. 241 ad oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta regionale n. 63 del 15/02/2019”;
 - La D.G.R. nr. 186 del 21/05/2019 “DGR nr. 63 del 15/02/2019: struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con DGR nr. 541/2015 e s.m.i.- Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
 - La D.G.R. n. 228 del 06/06/2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
 - Il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;
 - La D.G.R. n. 512 del 31.10.2019 recante “Nuova struttura organizzativa della giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i.- assegnazione dirigenti.”;
 - La D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 recante “Nuova struttura organizzativa della giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63/2019 e s.m.i. - assegnazione d'ufficio dei dirigenti”;
 - Il D.D.G. n. 14003 del 13/11/2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n.5 “Pari opportunità, Politiche di genere, Servizio civile, Immigrazione e Centro Regionale anti discriminazioni” del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- La D.G.R. n. 36 del 30.01.2019 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019/2021. Aggiornamento 2019”;

VISTE/I altresì:

- La legge 8 novembre 2000, nr. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- La Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, nr. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;

- La legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- La Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D’ Europa, l’11/05/2011;
- Il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- L’art. 5 del citato decreto-legge che prevede l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” nonché al comma 2, lett. d) stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;
- La L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;
- La D.G.R. n. 539/2017 recante “Preso atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del D.P.C.M. 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali”;

PRESO ATTO che il D.P.C.M. 2 novembre 2018 recante “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*”, ha destinato alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad €. 668.295,28 - iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio ex D.G.R. nr. 109 del 22.03.2019 - di cui €. **341.961,63** destinati ai centri antiviolenza e alle strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) già esistenti, distinte come di seguito:

Tipo destinatari	Fondo per CAV* e CR° già esistenti / annualità 2018
Centri antiviolenza	€. 206.243,97
Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio)	€. 135.717,66
TOTALE	€. 341.961,63

* Centri antiviolenza; ° Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio).

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. è stato istituito il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;

TENUTO CONTO degli indirizzi trasmessi dal suddetto Tavolo di Lavoro regionale circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza alle donne, giusti verbale in atti del 12 e del 26 marzo 2019 nei quali lo stesso organo ha condiviso all'unanimità i contenuti delle schede programmatiche predisposte dal Settore competente, redatte sui *format* predisposti dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e necessarie ai fini della erogazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 02/11/2018;

ATTESO che:

- Le risorse finanziarie assegnate alla Regione Calabria con D.P.C.M. 09.11.2018 - pari a complessivi €. 668.295,28 – risultano iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio della Giunta regionale nr. 109 del 22.03.2019 e suddivise come di seguito:

- €. 510.231,78 – di cui €. 326.096,71 per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) già esistenti privati - al capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2019 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali* (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013) - Capitolo d’entrata E2109003901.

- €. 158.063,50 – di cui € 15.864,92 per Centri antiviolenza già esistenti gestiti da EE.LL.- al capitolo U6201056002 del bilancio regionale 2019 “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali* (art. 5-bis, comma 1, della L.119/2013) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali- Capitolo d’entrata E2109003901;

- con D.G.R. n. 240 del 06/06/2019 recante” *Programmazione utilizzo risorse finanziarie ex Legge n. 119/2013, annualità 2018. Modifiche composizione e competenze del Tavolo regionale sulla violenza contro le donne di cui alla DGR n. 539/2016*” sono state approvate, tra l’altro, le schede programmatiche per l’impiego dei fondi assegnati con D.P.C.M. 09.11.2018, inviate al D.P.O. per la successiva erogazione;

CONSIDERATO che attualmente risultano autorizzati ed iscritti all’Albo di cui all’art. 26 della L.R. 23/2003, n. 13 Centri antiviolenza e n. 4 strutture per donne vittime di violenza che svolgono attività in qualità di Case Rifugio, come da allegato (Allegato A) al presente decreto;

STABILITO:

- di destinare le somme oggetto del presente provvedimento al sostegno degli enti autorizzati e iscritti all’Albo di cui sopra dietro presentazione, previo specifico invito, di una dettagliata programmazione annuale degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nonché di assistenza alle vittime;

- di ripartire a ciascun ente, come da prospetto allegato (Allegato B), le risorse in argomento così distinte:

- €. 15.864,91 ai Centri antiviolenza autorizzati e iscritti all’albo;
- €. 33.929,41 alle Case di accoglienza (rifugio) autorizzate e iscritte all’albo;

DATO ATTO che, pertanto, le risorse finanziarie da utilizzare per il sostegno dei Centri antiviolenza e delle Strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) già esistenti, assegnate con D.P.C.M. 02/11/2018, ammontano complessivamente ad €. **341.961,47** di cui:

- € 326.096,56 sul capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2019 - Capitolo d'entrata E2109003901 - da destinare ai n. 12 Centri antiviolenza privati e alle n. 4 Case di accoglienza/Rifugio.
- € 15.864,91 sul capitolo U6201056002 del bilancio regionale 2019 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali- Capitolo d'entrata E2109003901 – da destinare al Centro antiviolenza comunale di Paterno Calabro;

VISTA la lettera di invito agli enti autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003 a presentare la programmazione degli interventi de quo, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C) e relativa modulistica;

VISTO, altresì, lo schema di atto di concessione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato D);

STABILITO che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà solo a seguito dell'approvazione da parte dello scrivente Settore, della proposta progettuale presentata dall'Ente richiedente e che il procedimento dovrà concludersi necessariamente entro 90 giorni dalla notifica della lettera di invito.

VISTA la proposta di impegno nr. **9043 /2019** del 03/12/2019 generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la proposta di impegno nr. **9045/2019** del 03/12/2019 generata telematicamente e allegata al presente atto;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;

ATTESTATO che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere all'impegno, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sui pertinenti capitoli U6201056001 e U6201056002, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che è possibile impegnare l'importo di cui trattasi sui capitoli U6201056001 e U6201056002 assegnato con D.P.C.M. 9 novembre 2018;

CONSIDERATO che:

- La somma di € 668.295,28 è stata accertata con decreto nr. 13976/2019 - accertamento d'entrata nr. 5107/2019;
- La suddetta somma è imputabile all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad accertare l'entrata;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTE:

- Le leggi regionali nr. 47/48/49 del 21/12/2018, aventi ad oggetto rispettivamente il "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2019)", la "Legge di stabilità regionale 2019" ed il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021";

- La D.G.R. n. 648 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (artt. 11 e 39, c. 10 D. lgs. 23/06/2011 n. 118)";

- La DGR n. 649 del 21/12/2018 avente ad oggetto: "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 -2021 (artt. 39. C. 10 D.lgs 23/06/2011 n. 118)";

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza.

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

ATTESTATA da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019.

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE gli allegati A), B), C) e D), acclusi al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativi rispettivamente:

- All'elenco dei Centri antiviolenza e strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) iscritti all'Albo di cui all'art. 26 della L.R. 23/2003 (**Allegato A**)
- Al prospetto di ripartizione delle somme assegnate a ciascun ente destinatario delle risorse (**Allegato B**);
- Alla lettera di invito agli enti destinatari delle risorse a presentare un'apposita e dettagliata programmazione annuale degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nonché di assistenza alle vittime (**Allegato C**)
- Allo schema di atto di concessione (**Allegato D**).

DI STABILIRE che la lettera d'invito sopra citata sarà inviata ai centri antiviolenza ed alle strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, e che l'erogazione delle risorse assegnate avverrà solo a seguito dell'approvazione del programma annuale suddetto da parte dello scrivente Settore;

DI IMPEGNARE sul bilancio regionale 2019 la somma complessiva di €. 341.961,47 così suddivisa:

- **€ 326.096,56** a valere sul capitolo U6201056001 per "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*" – Codice gestionale: *Trasferimento a istituzioni sociali private*; giusta distinta di proposta di impegno nr. 9043/2019 del 03/12/2019 collegata all'accertamento nr. 5107/2019, per l'importo corrispondente;
- **€ 15.864,91** a valere sul capitolo U6201056002, "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*" – Codice gestionale: *Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali*; giusta distinta di proposta di impegno nr. 9045/2019 del 03/12/2019, collegata all'accertamento 5107/2019, per l'importo corrispondente;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria della somma di euro €. 326.096,56 graverà sul capitolo U6201056001, impegno di spesa n. 9043/2019 del 03/12/2019;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria della somma di euro 15.864,91 graverà sul capitolo U6201056002, impegno di spesa n. 9045/2019 del 03/12/2019;

DI DARE ATTO che, in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di € 668.295,28 (seicentossessantottomiladuecentonovantacinque/28) è stata accertata per competenza sul capitolo d'entrata E2109003901 del bilancio regionale 2019, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, assegnata con DPCM del 2 novembre 2018, debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto risulta perfezionata l'esigibilità del credito da parte della Regione nei confronti della stessa, giusto accertamento di entrata nr. 5107/2019, assunto con decreto nr 13976 /2019;

DI DARE ATTO CHE la somma di Euro 668.295,28 (seicentossessantottomiladuecentonovantacinque/28) è stata accertata sul capitolo E2109003901 del bilancio regionale 2019, giusto accertamento di entrata nr. 5107/2019, assunto con decreto nr 13976 /2019;

DI DARE ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. nr. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Prot.n. siar/_____ del _____

Al Centro Antiviolenza/Case Rifugio

Oggetto: DDS _____/2019 "Sostegno ai Centri antiviolenza autorizzati e alle strutture assistenziali residenziali per donne vittime di violenza (Case accoglienza/Comunità alloggio/Case Rifugio) e iscritti all'Albo in materia di violenza contro le donne (art. 5-bis, D.L. n.93/2013 convertito in L. 119/2013) – DPCM 09.11.2018"-

LETTERA DI INVITOPREMESSO che:

- Con D.P.C.M. 09 novembre 2018, recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", il Dipartimento delle Pari Opportunità c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2018 assegnando alla Regione Calabria la somma complessiva di euro €. 668.295,28, di cui euro € 341.961,63 destinate al sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti.
- Con D.G.R. n. 539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali" è successivo DDS _____ è stato effettuato il Censimento dei Centri antiviolenza già operanti e sono state dettate disposizioni sulle procedure di riconoscimento amministrativo degli stessi e per i nuovi richiedenti;
- Attualmente risultano autorizzati ed iscritti all'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. n. 23/2003, n. 13 Centri antiviolenza e n. 4 strutture assistenziali residenziali (Case accoglienza (Comunità alloggio e Case rifugio) per donne vittime di violenza, come riportati all'allegato A) al decreto dirigenziale in oggetto.
- Con decreto dirigenziale n. _____ del _____, in attuazione del D.P.C.M. 02/11/2018, lo scrivente Settore ha stabilito che il fondo di cui in epigrafe, ripartito secondo il prospetto di cui all'Allegato B) allo stesso decreto, è attribuito ai centri antiviolenza ed alle strutture residenziali (Centri/Comunità/Case Rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003;
- Il contributo assegnato a ciascun ente sarà erogato solo a seguito dell'approvazione di uno specifico programma di in materia di prevenzione, contrasto alla violenza contro le donne e di assistenza alle vittime.

ATTESO che Codesto/a Centro antiviolenza/Casa Rifugio risulta assegnatario/a della somma di €. _____, come da prospetti A) e B) allegati al suddetto decreto dirigenziale,



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Per quanto sopra

SI INVITA

Codesto Ente a presentare, in forma singola o associata, uno specifico programma di intervento in materia di violenza contro le donne come sopra precisato.

La suddetta proposta dovrà essere presentata, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente invito, corredata da un dettagliato programma di attività volto alla realizzazione delle azioni e degli obiettivi in premessa indicati, da un piano finanziario, da un cronoprogramma e dalle autocertificazioni riguardanti i requisiti soggettivi, secondo la modulistica allegata.

Le risorse assegnate saranno erogate solo a seguito di valutazione positiva del programma presentato da parte del Settore scrivente.

I programmi dovranno coprire l'intero contributo assegnato ed i suoi eventuali incrementi. La quota assegnata, indicata in premessa, costituisce quella massima erogabile a carico della Regione. E' tuttavia possibile presentare progetti di importo superiore che comprendano una quota di cofinanziamento privata. In tal caso, nel progetto dovrà essere indicato l'ente a carico del quale tale quota graverà.

Il programma sarà ritenuto idoneo e ammesso al contributo se rispondente agli obiettivi e alle finalità indicate in premessa.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo.

Nell'ipotesi di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione, in firma autenticata dei sottoscrittori.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla stipula dell'atto di concessione.

La durata del progetto è stabilita in **12 mesi**, decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente **entro il trentesimo giorno** antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% all'interno della singola Macro voce di spesa ovvero il 10% tra diverse Macro voci, necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

Per la stipula dell'Atto di convenzione, il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo e statuto dell'eventuale ATS, redatta con scrittura privata autenticata;
- b) C.U.P. (nel caso di ente privato sarà generato dalla Regione – nel caso di ente pubblico, da quest'ultimo)
- c) dichiarazione di conto corrente dedicato.

Il Contributo regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- La prima, pari al **70% del contributo** totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula dell'Atto di concessione:

- a formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (*il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale*). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- Il restante **30% del contributo** totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre **30 giorni** dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato (in originale). Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione degli originali delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia conforme degli impegni sostenuti (contratti del



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

- c) dichiarazione del regime I.V.A. applicato o eventuale esenzione;
- d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute
- e) dichiarazione sulla detraibilità/indetraibilità dell' I.V.A..

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata in originale.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

In relazione all'ammissibilità delle spese, per tutto quanto non previsto dal presente invito, si fa riferimento alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.

Il beneficiario del finanziamento dovrà osservare i seguenti **obblighi**, pena la possibile revoca del finanziamento:

- Rendicontare le spese sostenute, secondo modalità, termini e prescrizioni indicate nei relativi avvisi pubblici e rispettare tutte le norme regionali, nazionali e comunitarie applicabili.
- Agevolare il monitoraggio della spesa ed i controlli di tutti organi competenti e denunciare tempestivamente ogni illecito penale di cui sia venuto a conoscenza.
- Inviare relazioni sullo stato dell'intervento e i relativi dati di monitoraggio con cadenza almeno trimestrale, e comunque ad ogni richiesta da parte della Regione, con le modalità che quest'ultima riterrà più opportune.

A seguito di esito negativo del rendiconto finale che investa oltre il 50% delle spese sostenute può essere disposta la revoca del progetto finanziato, qualora a giudizio del Settore sia stata compromessa la effettiva realizzazione dell'intero programma. E' sempre disposta la revoca del finanziamento in tutti i casi previsti da disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie.

Tutti i soggetti proponenti, sia informa singola sia informa associata, all'atto della domanda dovranno sottoscrivere il patto di integrità teso a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con il quale si riconosce alla Regione Calabria la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti.

Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 "Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali"

Il Responsabile del Procedimento, designato per il presente procedimento, è il Dott. Angelo Parente in servizio presso il Settore n.7 "Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile ed Immigrazione" (tel. 0961/858998 - a.parente@regione.calabria.it) -Dipartimento n.7 "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali".

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Calabria saranno trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura (A17). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa bando/finanziamento saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro- telefono centralino: 0961/8511;

- Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. **Angela STELLATO** - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: angela.stellato@regione.calabria.it;

- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Email: dipartimento.lfips@pec.regione.calabria.it;

- I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati per il periodo 2018-2028;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Si allegano alla presente lettera di invito i seguenti format da utilizzare per la richiesta di finanziamento e la proposta di intervento:

1. Domanda finanziamento*;
2. Formulario*;
3. Dichiarazione requisiti soggettivi*;
4. Piano finanziario*;
5. Dichiarazione impegno a costituirsi in ATS* (solo in caso di raggruppamento);
6. Dichiarazione ex art.53, c.16 ter, D.lgs 165/2001*;
7. Modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13, del Regolamento UE 2016/679*;
8. Scheda dipendente/volontaria impiegata nel progetto;
9. Patto integrità*;
10. Format polizza fideiussoria;
11. Dichiarazione ex legge n. 190/2012.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo Parente

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Edith Macrì



REGIONE CALABRIA

Dipartimento n.7 “Sviluppo, economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

* Sottoscritto da ogni eventuale partner.



**Allegato "D" - Schema "Atto concessione contributo"
REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 7
"Lavoro, Formazione e Politiche sociali"**

**Oggetto: Decreto dirigenziale nr. _____ del _____
DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO
AUTORIZZATI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE (ART. 5-BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013).**

**SETTORE n° 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e
Immigrazione"**

Protocollo Settore n° _____ del _____

Atto concessione contributo

Rep.n. _____ del _____

CUP n° _____

ATTO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

Tra

REGIONE CALABRIA

e

- Ente _____
- Associazione Temporanea di Scopo _____
il cui soggetto capofila è _____

quale Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____
TRA

La Regione Calabria, con sede in _____ Via _____, n. _____
Partita I.V.A. _____ C.F. _____
nella persona del Dr. _____, nella sua qualità di Dirigente
_____ del
_____ delegato alla
stipula del presente atto, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a,
per la carica, presso la sede della Regione Calabria;

E

L'ente

capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo**

Partita I.V.A. _____ C. F. _____

in seguito denominato "Soggetto attuatore", che risulta costituito con atto di conferimento
mandato collettivo speciale, con sede a _____, Via
_____, n. _____, nella persona del Signor

_____ nato a _____ il _____,
nella sua qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica a

Via _____, n. _____,

VISTI:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- La Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà;
- La Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;
- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

PREMESSO che:

- il D.P.C.M. 9 novembre 2018 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", ha destinato alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad €. 668.295,28 - iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio ex D.G.R. nr. 109 del 22.03.2019 - di cui €. 341.961,63 destinati ai centri antiviolenza e alle Case Rifugio già esistenti;
- Con decreto dirigenziale n. _____ del _____, in attuazione della deliberazione regionale n. 539/2017, lo scrivente Settore ha stabilito che il contributo di cui in epigrafe, ripartito secondo gli allegati prospetti (Allegati A e B) parte integrante del predetto decreto, è attribuito ai centri antiviolenza ed alle strutture residenziali (Centri/Comunità/Case Rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, ed è erogato a seguito dell'approvazione di una specifica e dettagliata programmazione annuale degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nonché di assistenza alle vittime;

ATTESO che:

- Il/La Centro antiviolenza/Casa Rifugio _____ risulta assegnatario/a della somma di €. _____, come da prospetti A) e B) allegati al suddetto decreto dirigenziale;
- Il Settore con lettera n. _____ del _____ ha invitato Il/La Centro antiviolenza/Casa Rifugio _____ ha presentare la programmazione di interventi di cui al decreto indicato in premessa;
- Il/La Centro antiviolenza/Casa Rifugio con istanza n. _____ del _____, ha prodotto la programmazione di interventi richiesta per il seguente ambito tematico: _____;
- Con atto formale n° _____ del _____, il progetto presentato è stato approvato e ammesso a finanziamento per la somma complessiva di euro _____, di cui euro _____ a carico della Regione ed euro _____ a titolo di cofinanziamento;
- che il sopra citato atto prevede il finanziamento del Progetto _____, cod. CUP n. _____, presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente Atto;
- che i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;
- che, per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito dal DDS _____, dalla lettera di invito n° _____ del _____, nonché dall'atto di approvazione n. _____ del _____;
- I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati a titolo gratuito.
- Il finanziamento a carico della Regione di euro _____ graverà sul bilancio regionale _____ 2019, sul capitolo _____, codice gestionale _____, impegno di spesa _____.

- che al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP n. _____;
- che è stato acquisito in data _____, il DURC n. protocollo INPS _____ valido fino al _____ e che lo stesso è risultato _____;
- che il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato la seguente documentazione:
 - polizza fideiussoria assicurativa n. _____ rilasciata da _____, Agenzia di _____ in data _____ per l'importo di _____ a garanzia del ___% dell'importo anticipato (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
 - polizza assicurativa, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatti o omissioni;
 - atto costitutivo e statuto in copia autentica;
 - atto costitutivo e statuto in copia autentica (nel caso di ATS);
 - dichiarazione di un conto corrente dedicato (IBAN _____).

VISTE altresì

- la D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";
- la D.G.R. n.539/2017 recante "Presenza d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali";
- La D.G.R. n. 240 del 06/06/2019 recante "Programmazione utilizzo risorse finanziarie ex Legge n. 119/2013, annualità 2018. Modifiche composizione e competenze del Tavolo regionale sulla violenza contro le donne di cui alla DGR n. 539/2016" con cui è stata approvata la programmazione relativa all'impiego dei fondi assegnati con D.P.C.M. 09.11.2018;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Calabria con D.P.C.M. 09.11.2018 - pari a complessivi €. 668.295,28 – risultano iscritte con deliberazione di Variazione di Bilancio della Giunta regionale nr. 109 del 22.03.2019;

SI CONCEDE

Al _____/ATS sopra citata,
Codice Fiscale _____ Conto
_____ presso l'istituto
bancario _____, IBAN

_____ ,
un contributo pari ad euro _____ (_____ euro) per la
realizzazione del _____ progetto _____ "formativo:"
_____ .

Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Descrizione del progetto

1 In osservanza a quanto stabilito con le disposizioni regionali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, il progetto si propone di attivare interventi relativi all'ambito tematico _____;

In particolare oggetto del programma approvato è:

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1 - L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre **30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto di concessione del contributo.

2 - La durata del progetto non potrà essere inferiore a 12 mesi decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);

3 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 4

Modalità di pagamento e rendicontazione

1 - Il contributo massimo finanziabile per il progetto approvato è stabilito in €. _____ al netto del cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato. Il cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato, potrà esplicitarsi anche in termini di valorizzazione del personale.

2 - Il Contributo regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- La prima, pari al 70% del contributo totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula dell'Atto di concessione:

- a formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- Il restante 30% del contributo totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.). Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 7 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere prodotta in originale a mezzo posta ordinaria ovvero consegnata a mano. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

3 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano economico approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

4 - I finanziamenti previsti dal presente avviso non possono essere cumulati con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

5 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione.

8 - Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

9 - Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

10 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

11 - Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

12 - **Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

13 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art.5

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capofila si impegna a:

a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;

b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;

c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;

d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;

e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nell'Avviso pubblico e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;

f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle

- istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- g)** adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- h)** provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- i)** far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- j)** utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- k)** consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- l)** trasmettere alla Regione report mensili e il report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'eventuale ATS suddivise per ciascun partner;
- m)** curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Bando e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
- n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;**
- o)** non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
- p)** garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;**
- r)** rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- s)** rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.
- t)** Rispettare gli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Patto d'integrità di cui alla D.G.R. n.261 del 20/06/2017, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- u)** Rispetto il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- v)** Dichiarare, alla sottoscrizione del presente atto di concessione, l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa.

2. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato e approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ e con comunicazione di ammissione a finanziamento n _____ del _____, pari a € _____.

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.

3. Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

Art. 8

Attività di monitoraggio e controllo

1 - Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.

2 - Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.

3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.

4 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento:

- il mancato rispetto dei termini di avvio e di conclusione del Progetto di cui all'art. 3 del presente Atto;
- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- In tutti i casi previsti dal presente Atto e dall'avviso pubblico.

Art. 10

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto nonché il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e nel Patto d'integrità potrà comportare la risoluzione dello stesso e la

revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art.11

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro- telefono centralino: 0961/8511;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. Angela STELLATO - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: angela.stellato@regione.calabria.it;
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Email: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it;
- I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I dati personali sono conservati per il periodo 2018-2028;
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei loro dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile

della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art.12

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del contributo comunitario su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.....**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce.
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo esclusivo del conto corrente dedicato (IBAN...).

Art. 13

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la **Regione Calabria**

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**

ALLEGATO A

ALBO REGIONALE - SEZIONE CENTRI ANTIVIOLENZA

degli Enti, Fondazioni, Istituzioni, Soggetti Pubblici e Privati che gestiscono strutture ed attività **socio assistenziali**, già autorizzate al funzionamento, a norma dell'art. 26 della Legge regionale 05/12/03 n° 23 - SEZIONE SPECIALE UNICA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

Numero d'ordine	NATURA GIURIDICA	COMUNE	PROV./C.M.	INDIRIZZO	NUMERO VERDE_TEL	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	CASELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	CONVENZIONE		UTENZA	ESTREMI AUTORIZZAZIONE O VARIAZIONI	PERSONALE	RESPONSABILE
										SI	NO				
1	FOND.	RENDE	CS	Via G.Verdi, 5	800822850	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	fondazionerobertalanzino@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8236 del 25/7/2018	DGR 539/2017	FRANCESCO LANZINO
2	ASSOC.	REGGIO C.	RC	Via Ravagnese Sup., 151	800774110	CIF.CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI REGGIO C.	CIF.CASA DELLE DONNE MADONNA DI LOURDES	cifcasadelledonne.rc@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8237 del 25/7/2018	DGR 539/2017	FRANCA CARRABOTTA
3	ASSOC.	CORIGLIANO-ROSSANO	CS	Via M. Montessori, snc	0983031492	ASSOCIAZIONE MONDIVERSI ONLUS	FABIANA	mondiversi@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8238 del 25/7/2018	DGR 539/2017	ANTONIO GIOIELLO
4	ASSOC.	REGGIO CALABRIA	RC	Via G.Ferraris, 3	800170940	ASSOCIAZIONE PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	ANGELA MORABITO	piccolaopera@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 6429 del 28/5/2019	DGR 539/2017	PIETRO SICLARI
5	S.C.S.	CROTONE	KR	Via Giovanni Paolo II, 220	800974210	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NOEMI	UDITE AGAR	centronoemi@certificazioneposta.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8240 del 25/7/2018	DGR 539/2017	RITA TALARICO
6	ASSOC.	CATANZARO	CZ	Via D.Vigliarolo, 18	800757657	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	MONDO ROSA	ccscatanzaro@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8242 del 25/7/2018	DGR 539/2017	ISOLINA MANTELLI
7	FOND.	CATANZARO	CZ	Via della Solidarietà, 1 - C.da Corvo	0961789006	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	CENTRO AIUTO DONNA	cittasolidale@arubapec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 8243 del 25/7/2018	DGR 539/2017	PADRE PIETRO PUGLISI
8	ASSOC.	REGGIO C.	RC	Via Torrente Scacciotti, n.2, Loc. Archi	800435325	CENTRO ASCOLTO ARIEL	CENTRO ASCOLTO ARIEL	centroariel@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	D.D.S. 14679 DEL 06/12/2018	DGR 539/2017	DORIANA COPPOLA
9	COMUNE	PATERNO C.	CS	P.zza Municipio, 10	3519184194	COMUNE	CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE	sindaco.paternocalabro@asmepec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	DDS 14683 del 06/12/2018	DGR 539/2017	LUCIA PAPAANNI
10	ASSOC.	COSENZA	CS	VIA E. FAGIANI, 17	098436311	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO" ONLUS	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	centroantiviolenzalanzino@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	DDS 266 del 15/01/2019	DGR 539/2017	CHIARA GRAVINA
11	RAGGR.PU BBL./PRIV.	LAMEZIA TERME	CZ	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 44	800550403	CAPOFILA ASS. MAGO MERLINO	DEMETRA	centrodemetra@gmail.com	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	DDS 2761 del 07/03/2019	DGR 539/2017	FRANCESCA FIORENTINO
12	ASSOC.	PIZZO	VV	Via Marcello Salomone, snc	3883510596	ASSOC.ATTIVAMENTE COINVOLTE ONLUS	CENTRO ANTIVIOLENZA	attivamentecoinvolte@pec.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	DDS 9500 DEL 02/08/2019	DGR 539/2018	STEFANIA FIGLIUZZI
13	ASSOC.	CATANZARO	CZ	Via P.Orsi, 1	800642882	ASSOC.ASTARTE 2011	S.O.S. ASTARTE DONNA	astarte2011@pec.libero.it	CENTRO ANTIVIOLENZA		X	Donne vittime di violenza e loro figli	DDS 11948 DEL 02/10/2019	DGR 539/2019	MARIA GRAZIA MURI

CASE RIFUGIO - CASE DI ACCOGLIENZA - COMUNITA' ALLOGGIO DONNE IN DIFFICOLTA' VITTIME DI VIOLENZA

Numero d'ordine	NATURA GIURIDICA	COMUNE	PROV./C.M.	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	CASELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	CONVENZIONE		UTENZA	ESTREMI AUTORIZZAZIONE O VARIAZIONI	PERSONALE	RESPONSABILE
										SI	NO				
1	FOND.				0984462453	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	<i>fondazionerobertalanzino@pec.it</i>	CASA ACCOGLIENZA DONNE IN DIFF.V.D.V.		X	Donne vittime di violenza e loro figli/ n. posti 10 + 10	DDS 9699 del 05/08/2014	L.R. 20/2007 - INTESA 2014 -	FRANCESCO LANZINO
2	ASSOC.				0965890135	ASSOCIAZIONE PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	ANGELA MORABITO	<i>piccolaopera@pec.it</i>	CASA RIFUGIO		X	Donne vittime di violenza e loro figli/ n. posti 6	DDS 11555 del 17.10.2018	L.R. 20/2007 - INTESA 2014 -	PIETRO SICLARI
3	ASSOC.				0961769722	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	MONDO ROSA	<i>ccscatanzaro@pec.it</i>	CASA ACCOGLIENZA DONNE IN DIFF.V.D.V.		X	Donne vittime di violenza e loro figli/ n. posti 8 + 2	DDS 2110 del 27/02/2014	L.R. 20/2007 - INTESA 2014 -	ISOLINA MANTELLI
4	COOP.				961998901	CO.RI.S.S. - COOPERATIVE RIUNITE SOCIO SANITARIE ONLUS	CASA ACCOGLIENZA DOMUS	<i>coriss@coriss.it</i>	CASA ACCOGLIENZA DONNE IN DIFF.V.D.V.		X	Donne vittime di violenza e loro figli/ n. posti 6 + 5	DDS 3813 del 24/03/2000	L.R. 20/2007 - INTESA 2014 -	SALVATORE MAESANO

PROSPETTO ASSEGNAZIONE SOMME 2019 - ALLEGATO B)

A) CENTRI ANTIVIOLENZA

N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMIAZIONE	DECRETO AUTORIZZ.NE	R.L.	QUOTA PARTE CAP. U6201052001	QUOTA PARTE CAP.U6201052002
1	FOND.	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	D.D.S. 8236 del 25/7/2018	FRANCESCO LANZINO	€ 15.864,91	€ 0,00
2	ASSOC.	CIF.CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI REGGIO C.	CIF.CASA DELLE DONNE MADONNA DI LOURDES	D.D.S. 8237 del 25/7/2018	FRANCA CARRABOTTA	€ 15.864,91	€ 0,00
3	ASSOC.	ASSOCIAZIONE MONDIVERSI ONLUS	FABIANA	D.D.S. 8238 del 25/7/2018	ANTONIO GIOIELLO	€ 15.864,91	€ 0,00
4	ASSOC.	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	ANGELA MORABITO	D.D.S. 6429 del 08/05/2019	PIETRO SICLARI	€ 15.864,91	€ 0,00
5	S.C.S.	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NOEMI	UDITE AGAR	D.D.S. 8240 del 25/7/2018	RITA TALARICO	€ 15.864,91	€ 0,00
6	ASSOC.	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	MONDO ROSA	D.D.S. 8242 del 25/7/2018	ISOLINA MANTELLI	€ 15.864,91	€ 0,00
7	FOND.	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	CENTRO AIUTO DONNA	D.D.S. 8243 del 25/7/2018	PADRE PIETRO PUGLISI	€ 15.864,91	€ 0,00
8	ASSOC.	CENTRO ASCOLTO ARIEL	CENTRO ASCOLTO ARIEL	D.D.S. 14679 DEL 06/12/2018	DORIANA COPPOLA	€ 15.864,91	€ 0,00
9	ENTE PUBBL.	COMUNE	CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE	DDS 14683 del 06/12/2018	SINDACO P.T.	€ 0,00	€ 15.864,91
10	ASSOC.	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	DDS 266 DEL 15/01/2019	CHIARA GRAVINA	€ 15.864,91	€ 0,00
11	Raggr. PUBBL./Priv.	Capo fila ASS. MAGO MERLINO	DEMETRA	DDS 2761 del 07/03/2019	FRANCESCA FIORENTINO	€ 15.864,91	€ 0,00
12	ASSOC.	ATTIVAMENTE COINVOLTE	CENTRO ANTIVIOLENZA	DDS 9500 del 02/08/2019	STEFANIA FIGLIUZZI	€ 15.864,91	€ 0,00
13	ASSOC.	ASTARTE 2011	S.O.S. ASTARTE DONNA	DDS 11948 del 02/10/2019	MARIA GRAZIA MURI	€ 15.864,91	€ 0,00
					TOTALE	€ 190.378,92	€ 15.864,91

B) STRUTTURE RESIDENZIALI: CASE ACCOGLIENZA/COMUNITA'ALLOGGIO/CASE RIFUGIO

N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	DECRETO AUTORIZZ.NE	R.L.	QUOTA PARTE CAP. U6201052001	QUOTA PARTE CAP.U6201052002
1	FOND	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	D.D.S. 9699 DEL 05/08/2014 (N.20 POSTI)	FRANCESCO LANZINO	€ 33.929,41	€ 0,00
2	ASSOC.	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'- MONDO ROSA	MONDO ROSA	D.D.S. 2110 DEL 27/02/2014 (N.8 POSTI)	ISOLINA MANTELLI	€ 33.929,41	€ 0,00
3	ASSOC.	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	CASA ANGELA MORABITO	DDS 11555 del 17.10.2018 (N. 6 POSTI)	PIETRO SICLARI	€ 33.929,41	€ 0,00
4	ASSOC.	CASA ACCOGLIENZA DOMUS	CASA ACCOGLIENZA DOMUS	D.D.S. 3813 DEL 24/03/20110 (N. 11 POSTI)	SALVATORE MAESANO	€ 33.929,41	€ 0,00
TOTALE						€ 135.717,64	€ 0,00

	CAP U6201052001	CAP U6201052002
TOTALE COMPLESSIVO A+B	€ 326.096,56	€ 15.864,91

TOTALE GENERALE	€ 341.961,47
------------------------	---------------------

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche
Sociali - Settore n.5 Pari opportunità, Politiche di
genere, Servizio civile, Immigrazione, Centro
regionale antidiscriminazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

Oggetto: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5-BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013).

Domanda N°: _____
Data; _____

(Spazio riservato alla Regione Calabria)

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

PRESENTA/PRESENTANO

L'allegata proposta di programma degli interventi in materia di violenza contro le donne denominato " _____ "

CHIEDE/CHIEDONO

A seguito della lettera di invito n _____ del _____ trasmessa da Codesto Ufficio indicato in oggetto, l'ammissione a finanziamento delle proposta di programma sopra citata per l'importo complessivo di €. _____, di cui €. _____ a titolo di contributo regionale ed €. _____ a titolo di cofinanziamento a carico di _____.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

1. Formulario (sottoscritto dal proponente e da tutti gli eventuali partner);
2. Dichiarazione sul possesso dei requisiti soggettivi resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato C), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (solo nel caso di enti privati);
3. Piano finanziario;
4. Curricula del personale dipendente e delle volontarie impiegate nel programma, redatte in formato europeo e in modalità di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
5. Schede del personale dipendente e delle volontarie impiegate nel programma, una per ogni operatrice o volontaria;
6. Dichiarazione ex art.53, c.16 ter, D.lgs 165/2001, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
7. Patto integrità;
8. Dichiarazione ex legge n. 190/2012 resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

9. Modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto;
Dichiarazione A.T.S. (solo in caso di raggruppamento);
11. Documentazione relativa al/ai partner privati (solo in caso di raggruppamento)¹:
- a) Copia conforme Atto costitutivo e Statuto;
 - b) Dichiarazione requisiti soggettivi;
 - c) Curriculum aziendale sulle principali attività realizzate negli ultimi cinque anni;
 - d) Dichiarazione attestante l'iscrizione in Albi/Registri pubblici obbligatori;
 - e) Scheda dipendente/volontaria impiegata nel progetto;
 - f) Curricula del personale dipendente e delle volontarie impiegate nel programma, redatte in formato europeo e in modalità di autocertificazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000;
 - g) Dichiarazione ex art.53, c.16 ter, D.lgs 165/2001
 - h) Dichiarazione impegno a costituirsi in ATS.

Data _____

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

Timbro dell'ente

.....

.....

N.B. (*) nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

¹ In caso di raggruppamento oltre alla documentazione di cui al n. 9 andranno sottoscritti dai partner i documenti di cui ai nn. 1 -3 - 4 - 8.

Modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, La informiamo che il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta Regionale On.le Gerardo Mario Oliverio.

Responsabile del trattamento dati

Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, dott. Fortunato Varone.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg. 679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

Finalità del Trattamento

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) Reg. 679/2016);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016).

Ove il soggetto che conferisce i dati sia un minore, un interdetto, un inabilitato tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale/tutore per il quale devono essere acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali dell'Interessato, ai sensi dell' art. 13.1, lett. e) Reg. 679/2016) , nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dalla giunta comunale);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si rende edotto l'Interessato che i suoi dati personali verranno / non verranno trasmessi a soggetti terzi.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il

Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

In particolare verranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia va valutata regolarmente;
- Sistemi di autenticazione;
- sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro) adottati per il trattamento;
- Sicurezza anche logistica (utilizzo di archivi dotati di adeguate chiusure di sicurezza);

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati saranno non saranno trasferiti in Stati membri dell’Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all’Unione Europea

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, alla Regione Calabria dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” e cioè quei dati che rivelano “l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona”. Tali categorie di dati potranno essere trattate dalla Regione Calabria solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all’articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell’interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell’esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un’ autorità di controllo.

La informiamo che potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull’esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

Descrizione	Link
Pagine web del Titolare	http://portale.regione.calabria.it/webcite/privacy/
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane all’indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro o all’indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l’informativa che precede.

Luogo....., li.....

Firma del richiedente
(o del genitore/tutore in caso di minore o persona interdetta o inabilitata)

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

esprimo libero, consapevole e specifico consenso al trattamento dei miei dati personali

NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali

esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa

NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa

esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici

NON esprimo il consenso, alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici

esprimo esplicito, libero, consapevole e specifico consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679

NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679.

Luogo....., li.....

Firma del richiedente
(o del genitore/tutore in caso di minore o persona interdetta o inabilitata)

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5-BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'INVITO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUL SOGGETTO **PROPONENTE/CAPOFILA**

1.1 Anagrafica

denominazione o ragione sociale	
natura giuridica	
sede legale	
codice fiscale	
Telefono	
fax	
e-mail	
PEC	
sito internet	
Denominazione Centro antiviolenza	
Denominazione Casa Rifugio	

1.2 Referente del progetto

cognome e nome	
Telefono	
e-mail	
Funzione svolta	

1.3 Presentazione del proponente

a) Esperienza

(Descrivere le esperienze specifiche del soggetto proponente acquisite nelle aree di professionalità selezionate nel progetto e le precedenti esperienze nella formazione continua e superiore)

b) Organizzazione

(Descrivere l'organizzazione interna nonché l'organico del personale del soggetto proponente)

c) Livello di coinvolgimento nella rete dei servizi

(Citare e descrivere eventuali protocolli e intese già attive ai quali l'ente partecipa dettagliando le attività di propria competenza nell'ambito della filiera operativa)

d) Competenze, titoli professionali ed esperienze del referente del progetto del/dei coordinatore/i e del personale impegnato nelle attività progettuali e per i quali si allegano i curricula indicati (allegare i Cv in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto, sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000)

Nome e Cognome	Ruolo nella struttura	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Rapp. di lavoro (es. dipendente FT/PT)	Rif. CV allegato

aggiungere eventuali righe secondo le necessità

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SU EVENTUALI PARTNERS

(Compilare una scheda per ogni partner)

Numero complessivo dei partners _____

2.1 Anagrafica

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

Partner n.	
denominazione/ ragione sociale	
sede legale (indirizzo completo)	
codice fiscale n. C.C.I.A.A.	
partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente	
titolare/legale rappresentante	
luogo e data di nascita	
Ruolo operativo del partner all'interno del progetto	
Fasi del progetto sulle quali interviene il partner	

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

3.1 - Descrizione

TITOLO DEL PROGETTO	
<i>(descrivere in dettaglio l'analisi di contesto, le condizioni di partenza, le aree di intervento, le metodologie, gli obiettivi, i contenuti)</i>	

3.2 Localizzazione del progetto

<i>(descrivere in dettaglio la sede e l'ambito territoriale dove si svolgeranno le attività progettuali)</i>
--

3.3 Costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare l'eventuale quota percentuale di cofinanziamento del costo totale a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____

Di cui:	
€ _____	richiesti a valere sulle risorse di cui alla presente Lettera di invito
€ _____	a carico di:
capofila _____	€ _____
partner _____	€ _____
partner _____	€ _____

3.4 - Descrizione degli elementi qualitativi della proposta progettuale nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne

3.5 Coerenza tra costi e risultati attesi

3.6 Rischi e difficoltà potenziali

(descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività del progetto e soluzioni praticabili)

SEZIONE 4 – durata del progetto (___ mesi)

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi	_____
Data inizio	____/____/____
Data fine	____/____/____

SEZIONE 5 – RISULTATI E VERIFICHE

5.1 risultati finali attesi e impatto degli interventi sull'aumento dei servizi nel contesto territoriale di riferimento con riferimento

5.2 cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

	1°MESE	2°MESE	3°MESE	4°MESE	5°MESE	6°MESE	7°MESE	8°MESE	9°MESE	10°MESE	11°MESE	12°MESE
ATTIVITA' 1												
ATTIVITA' 2												
ATTIVITA' 3												
ATTIVITA' 4												
ATTIVITA' 5												
ATTIVITA' 6												
ATTIVITA' 7												
ATTIVITA' 8												
ATTIVITA' 9												
ATTIVITA' 10												

5.3 monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....

¹

¹ A pena di esclusione nel caso di raggruppamento, firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI
ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ.
ANNUALITA' 2019**

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (1)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con
Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
dell'ATS proponente il progetto " _____"

gestore del/la:

Centro Antiviolenza

Casa Rifugio/Accoglienza/Comunità alloggio per donne vittime di violenza.....

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola sede competente.....

I.N.P.S., matricola:..... sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la
motivazione _____)

_____);

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

- Associazione volontariato;
- Cooperativa Sociale;
- Ente Pubblico;
- Fondazione.
- Altro Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016¹;

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto² e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

art. 85 comma 2

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	carica sociale

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere resa inoltre da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società.

art. 85 comma 2-bis

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	carica sociale

art. 85 comma 3 (indicare solo i soggetti maggiorenni)

cognome	nome	data di nascita	luogo di nascita	Familiare convivente di

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolubile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. faxe-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

ovvero

che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

ovvero

che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'proposta progettuale.

Dichiara altresì,

Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;

S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;

T) di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;

U) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:

V) di aver tenuto conto, nel redigere la proposta progettuale, ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

3

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc, cap. 88100. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

³ Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

PIANO FINANZIARIO

OGGETTO: L.R. 20/2007- FINANZIAMENTO PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ. ANNUALITA' 2019

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELLA LETTERA DI INVITO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____
 Soggetto proponente _____
 Costo totale €. _____ quota a carico della Regione €. _____
 Cofinanziamento €. _____ a carico di _____

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro				Totale €
		n. ore	Costo orario	n.lav.	Totale costo	
A Spese Preparazione, Direzione e controllo interno (max 5%)	A1 - Indagine preliminare, studi e ricerche		€.		€.	
	A2 - Coordinamento e controllo		€.		€.	
	A3 - Monitoraggio e valutazione		€.		€.	
	A4 - Altro*		€.		€.	
TOTALE CATEGORIA "A"						€.
B Spese per la Realizzazione dell'intervento (max 70%)	B1 - Retribuzioni e oneri personale interno		€.		€.	
	B2 - Retribuzioni e oneri consulenti esterni		€.		€.	
	B3 - Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione		€.		€.	
	B4 - Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		€.		€.	
	B5 - Spese per acquisto materiali di consumo		€.		€.	
	B6 - Affitto/noleggio e Leasing di attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività del progetto		€.		€.	
	B7 - Altro*		€.		€.	
TOTALE CATEGORIA "B"						€.
C Spese per la diffusione dei risultati (max 5%)	C1 - Incontri e seminari					
	C2 - Elaborazione reports e studi					
	C3 - Pubblicazioni finali					
	C4 - Altro*					

TOTALE CATEGORIA "C"			€.
D Spese generali (max 20%)	D1 - Pulizia locali e spazi durante utilizzati nell'ambito delle attività del progetto		
	D2 - manutenzione ordinaria attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività del progetto		
	D3 - Spese utenze		
	D4 - Materiale di consumo		
	D5 - Altro*		
TOTALE CATEGORIA "D"			€.
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

Firma del Legale rappresentante ¹

Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di pagamento e rendicontazione delle spese

a) MODALITA' DI PAGAMENTO

- 1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione.
- 2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di Concessione.
- 3 - L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula dell'atto di concessione.
- 4 - La conclusione del progetto dovrà avvenire **entro 12 mesi** dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);
- 5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria.
- 7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macrovoce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.
- 8 - Il finanziamento verrà erogato in due tranches. La prima tranche, pari al 90% del finanziamento concesso, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula della convenzione.

¹* Specificare la voce di costo che dovrà essere attinente alle attività del progetto.

A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Per la stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto;
 - b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - c) dichiarazione di conto corrente dedicato.
- 9 - Il restante 10% concesso verrà erogato a fine attività.

b) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

- a) rendicontazione a costi reali redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;
- b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato. Per quanto attiene il finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.
 - c) c) dichiarazione della ritenuta applicata o eventuale esenzione;
 - d) d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.
- e) 10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite PEC.

c) AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A. se recuperabile.

Firma per accettazione
del Legale rappresentante ²

² (*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

OGGETTO: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5-BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA

Con riferimento al progetto dal titolo
relativo all'Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo _____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo _____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo _____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo _____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto

Ruolo _____

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila

.....

Firma dei Legali Rappresentanti

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Oggetto: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE CASE RIFUGIO AUTORIZZATI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5-BIS, D.L. N.93/2013 CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA

Ai Sensi degli articoli 46 e 47 T.U. DPR n°445/2000 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci.

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA

e si impegna, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non avvalersi a mezzo di attività lavorativa o autonoma, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, di ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed enti che hanno esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del suddetto D. lgs. N.165/2001.

Dichiara, altresì, di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs n.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Timbro e firma

Il dichiarante (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Scheda del personale e delle volontarie¹

Centro Antiviolenza _____

Avente sede in _____ alla Via/P.zza _____

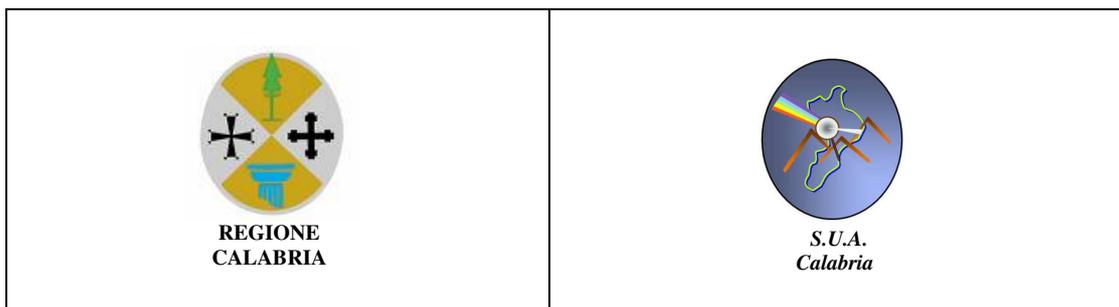
Provincia _____ c.a.p. _____

Cognome		
Nome		
Data di nascita		
<input type="checkbox"/> Operatrice (<i>indicare il profilo professionale</i>) <input type="checkbox"/> Volontaria		
Codice fiscale		
Titolo di studio		Rilasciato il _____ Da _____
Qualifica/abilitazione		Conseguita il _____ Presso _____
Mansioni all'interno del Centro Antiviolenza		
Tipo rapporto	<u>Volontarie</u> <input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Partenariato <input type="checkbox"/> altro: _____	<u>Personale dipendente</u> Contratto di lavoro: <input type="checkbox"/> T.I. T.D. <input type="checkbox"/> part time (<input type="checkbox"/> orizz. <input type="checkbox"/> vert.) <input type="checkbox"/> Full time <input type="checkbox"/> Altro

Data _____

Il Rappr. Legale _____

¹ compilare una scheda per ciascuna operatrice/volontaria utilizzata nell'ambito del progetto



REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione
avv. Francesca Palumbo

Il Direttore Generale
della SUA
Dott. Mario Donato

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3**VISTI**

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



S.U.A.
Calabria

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale.

L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

**SCHEMA TIPO DI GARANZIA FIDEJUSSORIA
PER GLI ANTICIPI DI FONDI REGIONALI E NAZIONALI IN MATERIA DI PARI
OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE**

Premesso che

- La Regione Calabria (c) ha adottato il decreto dirigenziale n..... del..... Con il quale ha stabilito di
- La Regione Calabria (c), a seguito del predetto atto, ha concesso, all'Ente.....
C.F.:, con provvedimento n..... in data, adottato dal dirigente del, un contributo di Euro per la realizzazione del progetto denominato:
“”
- Come previsto dal decreto dirigenziale sopra richiamato possono essere concessi anticipi prima del pagamento del saldo finale, sulla base delle percentuali in esso stabilite e dagli atti di programmazione connessi e correlati, pari al % del totale del finanziamento concesso previa stipula di idonea e specifica garanzia fideiussoria;
- Il/La (a) è tenuta, ai sensi del suddetto provvedimento, a presentare pertanto a favore della Regione Calabria garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- Il presente atto è redatto in conformità allo schema approvato con decreto del Ministero del Tesoro in data 22 aprile 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 26 aprile 1997;
- L'importo da garantire è di Euro.....(diconsi Euro) corrispondente al primo anticipo del per cento, come sopra specificato e salvo quanto più avanti precisato.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritta (b), con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese di al n., a mezzo del/i sottoscritto/i:
Sig./Dott. nato a.....
il, C.F.:

Sig./Dott. nato a

il, C.F.

nella sua/loro rispettiva qualità di

Dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della..... (a) ed a favore della Regione Calabria (c), fino alla concorrenza di Euro..... (diconsi Euro), oltre a quanto più avanti specificato.

Il/La(b) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 alla Regione Calabria (c) l'importo garantito con il presente atto, qualora

il/la..... (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'amministrazione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione dal tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Ente garantito, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della (b) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il/la..... (a) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione venga specificato il numero del conto corrente, aperto presso la Tesoreria regionale sul conto ordinario, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;

4. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia dalla data di rilascio fino a 12 mesi dal termine delle attività finanziate - termine indicato o desumibile dalla convenzione o da altro atto amministrativo fissato al - con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione Calabria. La garanzia cesserà comunque ogni effetto 24 mesi dopo la chiusura delle predette attività. Potranno essere disposti svincoli parziali sulla base degli accertamenti effettuati dall'amministrazione medesima, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;

5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.;

6. precisa che il foro competente per le eventuali controversie tra fideiussore ed ente garantito è quello determinato ai sensi dell'art.25 del codice di procedura civile;

7. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla (b) che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Lì,.....

Per il Contraente

Per l'Ente garante¹

Legenda:

a) Soggetto beneficiario del contributo (Contraente);

b) Soggetto, Istituto bancario, assicurativo, ecc., che presta la garanzia (Fideiussore);

c) Ente garantito (Amministrazione);

¹ Se il soggetto garante è una persona giuridica (Istituto di credito, Compagnia assicuratrice), il sottoscrittore del documento fideiussorio deve essere titolare del potere di obbligare la società garante, ovvero un soggetto dotato dei poteri di rappresentanza, un institore, o anche un procuratore munito del potere di impegnare la società garante. I titoli ed i poteri di rappresentanza vanno dettagliatamente dichiarati nell'atto. La firma del sottoscrittore per conto del fideiussore è autenticata da P.U.. L'atto è sottoscritto in forma di autocertificazione ex DPR 445/2000 nel caso di polizza verificabile online ovvero in firma digitale.

**Monitoraggio rapporti
Amministrazione/soggetti esterni
DICHIARAZIONE**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28
dicembre 2000

Il/La sottoscritto/a, nato/a a

(prov...), il, residente in (prov.

),

via/piazza n.

C. F.

Consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dalle disposizioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Nell'ambito del procedimento amministrativo afferente l'erogazione di finanziamenti per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà, di cui alla Legge regionale n. 20/2007 -. annualità 2019:

di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, per sé e per i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata.

di avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, tra i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione o concessione o di erogazione di vantaggi economici a cui tale dichiarazione è allegata, come appresso specificato:

Soggetto dichiarante			Rapporto diconiugio , parentela o affinità	Dipendente dell'Amministrazione		
Cognome	N o m e	Luogo e data di nascit a		Cognome	No me	Luogo e data di nascita

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma

Luogo e data

La presente dichiarazione viene rilasciata ai fini dell'art.1 comma 9 lett. e) della L. 190/2012. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 4025/2019

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 05 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, SERVIZIO
CIVILE, IMMIGRAZIONE, CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE**

**OGGETTO: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE
STRUTTURE ASSISTENZIALI RESIDENZIALI PER DONNE VITTIME DI
VIOLENZA (CASE ACCOGLIENZA/COMUNITÀ ALLOGGIO/CASE RIFUGIO)
AUTORIZZATI E ISCRITTI ALL'ALBO IN MATERIA DI PREVENZIONE E
CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5BIS, D.L. N.93/2013
CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA.**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 09/12/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 4025/2019

DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 05 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, SERVIZIO
CIVILE, IMMIGRAZIONE, CENTRO REGIONALE ANTIDISCRIMINAZIONE

OGGETTO: DPCM 09.11.2018. SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA E ALLE
STRUTTURE ASSISTENZIALI RESIDENZIALI PER DONNE VITTIME DI
VIOLENZA (CASE ACCOGLIENZA/COMUNITÀ ALLOGGIO/CASE RIFUGIO)
AUTORIZZATI E ISCRITTI ALL'ALBO IN MATERIA DI PREVENZIONE E
CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (ART. 5BIS, D.L. N.93/2013
CONVERTITO IN L. 119/2013). IMPEGNO DI SPESA.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 12/12/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)